



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 44520/115 /Gab./Uff.III  
(3)

Roma, data del protocollo

AL SIG. PRESIDENTE  
DELLA FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA  
Viale dei Gladiatori - Stadio Olimpico  
(presidenza@feder ciclismo.it)

ROMA

**OGGETTO:** Circolare 11001/1/110 (10) del 18 luglio 2018. Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di "manifestazioni pubbliche". Richiesta di chiarimenti.

Nel novembre dello scorso anno, codesta Federazione ha sottoposto all'attenzione di questo Ministero l'esigenza di ricevere chiarimenti in merito ad alcuni contenuti della circolare indicata in oggetto, con particolare riferimento a talune previsioni delle "*Linee Guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità*", allegate a detta circolare.

In proposito - all'esito delle valutazioni operate dalle competenti articolazioni dipartimentali di questo Dicastero, nel corso di un'istruttoria che, sul piano della tempistica, ha risentito della fase critica dell'emergenza sanitaria da COVID 19 - si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si osserva che la circolare sopra richiamata è destinata a regolamentare le manifestazioni pubbliche caratterizzate da rilevanti profili di complessità o delicatezza sotto l'aspetto della *security* o della *safety*.

Per tali manifestazioni, è espressamente prevista una preventiva fase istruttoria a cura dell'autorità comunale, cui spetta l'onere autorizzativo della manifestazione, ed una successiva, eventuale fase di competenza della locale Prefettura, che, valutata l'effettiva esigenza prospettata dall'Ente locale, interesserà il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Qualora al termine di tale processo di valutazione fossero confermate, per la specifica manifestazione, particolari criticità, risulterà necessario prevedere la presenza di addetti all'emergenza con requisiti non inferiori a quelli previsti dalla direttiva.

Ciò premesso, si ritiene che le manifestazioni alle quali ha fatto riferimento codesta Federazione, caratterizzate da bassa presenza di atleti e pubblico, possano ricadere nella regolamentazione sopra indicata solamente in via residuale ed in occasioni estremamente particolari e limitate.



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Vero è, peraltro, che le citate "Linee guida", in quanto allegato tecnico alla circolare, pur non costituendo un disposto normativo cogente, rappresentano uno strumento a supporto dell'individuazione delle misure tecniche più idonee a contenere il rischio specifico e caratterizzante la singola manifestazione pubblica.

Con riferimento all'ulteriore questione posta da codesta Federazione, concernente l'individuazione del soggetto abilitato a firmare il Piano di emergenza, si evidenzia che, al punto 7 delle "Linee Guida", è contenuto un richiamo espresso al "responsabile dell'organizzazione dell'evento", indicato come colui che "dovrà redigere un piano d'emergenza".

Fermo restando quanto sopra, è auspicabile che, per casistiche complesse, l'organizzatore sia supportato da tecnici esperti in materia di progettazione ed elaborazione materiale della documentazione richiesta, come avviene, di consueto, in applicazione delle normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

IL VICE CAPO DI GABINETTO VICARIO

*Emanuela Garroni*  
Emanuela Garroni

10/2